

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 855 del 7 marzo 2023

Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Mantova per la realizzazione del progetto «Intervento di recupero e valorizzazione di Villa Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)» - ID BAC-5, CUP I24B16000070005

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Ricordato che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste:

- l'ordinanza commissariale 9 giugno 2016, n. 226, con la quale è stata avviata l'opera di ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 e privi di finanziamento per il loro ripristino, suddividendo la stessa in una FASE 1, consistente nella raccolta di ma-

nifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1.

- l'ordinanza 24 marzo 2017, n. 299, con la quale:
 - viene approvato l'elenco di 19 beni immobili di interesse storico-culturale a rischio di compromissione, ammessi alla FASE 2, tra cui è presente l'immobile oggetto del presente atto;
 - vengono fissate le modalità per l'approvazione dei progetti;
 - viene approvato lo schema di «Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione», mediante la quale viene affidata alla Soprintendenza l'individuazione delle priorità di intervento.
- l'ordinanza 22 gennaio 2018, n. 363 con la quale:
 - si prende atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
 - vengono riservate, al fine di dare una prima attuazione all'Ordinanza stessa, risorse per complessivi € 20.000.000,00, dei quali € 13.687.969,44 utili al finanziamento degli interventi aventi priorità «elevata», proposti dal Comune di Gonzaga e dal Comune di Mantova;
 - sono fissate le modalità con cui poter richiedere in anticipazione una quota parte di contributo, pari al 5%, utile alla copertura delle spese di progettazione;
 - viene nominato il «Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova».

Vista l'ordinanza 20 marzo 2020, n. 553 (5° aggiornamento) con la quale, in analogia con quanto già agito relativamente alla ricostruzione pubblica, viene approvato un Piano complessivo di interventi finalizzati al ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, attraverso una suddivisione di allegati utile ad inquadrarne in modo evolutivo lo stato di realizzazione, e più precisamente si adottano:

- l'Allegato A1 riportante gli interventi finanziati;
- l'Allegato A2 riportante gli interventi oggetto di anticipazione ai fini della progettazione;
- l'Allegato B riportante gli interventi in corso di progettazione.

Ricordato altresì che la succitata ordinanza n. 553, fra l'altro:

- ha disposto lo scioglimento del Gruppo di Lavoro, istituito ai sensi del punto 7 della propria precedente ordinanza 24 marzo n. 299;
- ha dichiarato cessata l'efficacia della Convenzione stipulata tra Commissario Delegato e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, sottoscritta tra le parti il 30 maggio 2017, in forza della più volte citata ordinanza n. 299.
- ha approvato altresì, in Allegato C, un nuovo e più aggiornato schema di convenzione tra Commissario Delegato e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, finalizzato a rimodulare la collaborazione tra la Struttura Commissariale e gli Uffici della Soprintendenza, al fine di ottenere una procedura autorizzativa maggiormente efficiente, poi sottoscritto in data 27 maggio 2020;
- ha rimodulato in € 40.000.000,00 lo stanziamento utile alla copertura finanziaria degli interventi individuati nel Piano, così suddivisi:
 - quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
 - quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;
- ha inserito l'intervento oggetto del presente atto nell'Allegato A2 - interventi finanziati per predisporre la progettazione.

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 17 marzo 2023

Vista l'ordinanza 8 novembre 2021, n. 716 «Piano degli interventi «Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione» – Presa d'atto degli avanzamenti - Aggiornamenti n. 6», con la quale il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguarda dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione è stato aggiornato e rimodulato sulla scorta degli stati di avanzamento, aumentando nel contempo anche lo stanziamento dedicato in complessivi € 42.000.000,00 così suddivisi:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 9.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

Vista infine l'ordinanza 12 settembre 2022, n. 810 «Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione – 7° aggiornamento», con la quale vengono adottati i seguenti allegati di aggiornamento:

- Allegato A - «Interventi finanziati»;
- Allegato B - «Interventi in fase di progettazione»;
- Allegato C - «Interventi conclusi»

e nel contempo procede alla rimodulazione dello stanziamento complessivamente previsto per l'attuazione del succitato Piano, riservando la somma complessiva di € 44.000.000,00 nel seguente modo:

- quanto a € 35.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n.78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 9.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n.208/2015, capitolo 7452;

Richiamata in particolare l'Ordinanza n. 22 gennaio 2018, n. 363 sopracitata, con la quale si è stabilito di finanziare l'avvio della realizzazione degli interventi classificati con grado di priorità ELEVATA ed ha disposto in particolare l'erogazione al Comune di Mantova della somma di € 299.398,47, calcolata sul valore provvisorio dell'importo lavori, pari ad € 5.987.969,44, per la realizzazione del progetto in oggetto;

Dato atto che con nota prot. n. 5812 del 17 gennaio 2023 il comune di Mantova ha trasmesso il progetto inerente all'«Intervento di recupero e valorizzazione di Villa Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)» – identificato BAC-5, CUP I24B16000070005.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 5.509.900,92	€ 5.509.900,92
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 550.990,09	€ 550.990,09
SPESE TECNICHE	€ 659.588,66	€ 550.990,09
PUBBLICITA' con iva	€ 5.000,00	€ -
COMMIS. GIUDICATRICE e COLLAUDI con iva e cassa	€ 79.766,00	€ 79.766,00
ACCERTAMENTI e INDAGINI con iva	€ 50.125,95	€ 50.125,95
ANAC	€ 600,00	€ 600,00
ESPROPRI	€ 20.000,00	€ -
ALLACCIAMENTI con iva	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI con iva	€ 419.028,38	€ 419.028,38
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 7.300.000,00	€ 7.166.401,43
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ 300.000,00
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 6.866.401,43

che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a € 6.866.401,43, al netto del rimborso assicurativo (€ 300.000,00) e dei costi non riconoscibili relativi agli espropri (€ 20.000,00) e alla pubblicità (€ 5.000,00), oltreché alla quota di spese tecniche in esubero rispetto al limite del 10% dei lavori ammessi (per € 108.598,57).

Preso atto che il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 24 gennaio 2023 ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'intervento secondo il quadro tecnico-economico sopra riportato, subordinando tuttavia l'emissione della relativa ordinanza di finanziamento all'invio, da parte del Comune, di un atto di impegno a stipulare, una volta eseguite le opere e a partire dalla data di fine lavori, accordi o convenzioni di durata almeno decennale, da registrarsi presso l'Agenzia del Territorio competente, necessari a garantire l'accesso al pubblico, così come previsto al punto 6. dell'ordinanza 24 marzo 2017, n. 299.

Vista al proposito la nota prot. n. 22363 del 27 febbraio 2023, con la quale il Comune di Mantova trasmette la d.g.c. n. 48 del 22 febbraio 2022, avente come oggetto «Atto di indirizzo per la valorizzazione e fruizione del pubblico di Villa Galvagnina», nella quale si conferisce mandato al Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Promozione della Città di procedere all'individuazione di idoneo soggetto col quale stipulare accordo pluriennale finalizzato alla valorizzazione dell'immobile *de quo* e all'accesso al pubblico, elencando a tal fine apposite linee guida.

Valutato che trattasi di documentazione corrispondente a quanto richiesto.

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento del progetto presentato dal Comune di Mantova e denominato «Intervento di recupero e valorizzazione di Villa Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)» – ID BAC-5, CUP I24B16000070005, con un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 6.866.401,43.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali hanno verificato, tra gli altri, il quadro tecnico-economico dell'intervento proposto dal Comune di Mantova e denominato «Intervento di recupero e valorizzazione di Villa Galvagnina Vecchia in Moglia (MN)», quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 24 gennaio 2023 alla concessione del contributo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1., a condizione di una volontà espressa, da parte del Comune, a stipulare, una volta eseguite le opere e a partire dalla data di fine lavori, accordi o convenzioni di durata almeno decennale, da registrarsi presso l'Agenzia del Territorio competente, necessari a garantire l'accesso al pubblico, così come previsto al punto 6. dell'ordinanza 24 marzo 2017, n. 299.

3. di prendere atto altresì della documentazione pervenuta con nota prot. n. 22363 del 27 febbraio 2023, con la quale il Comune di Mantova trasmette la d.g.c. n. 48 del 22 febbraio 2022, avente come oggetto «Atto di indirizzo per la valorizzazione e fruizione del pubblico di Villa Galvagnina», nella quale si conferisce mandato al Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Promozione della Città di procedere all'individuazione di idoneo soggetto col quale stipulare accordo pluriennale finalizzato alla valorizzazione dell'immobile *de quo* e all'accesso al pubblico, elencando a tal fine apposite linee guida. Trattasi di documentazione corrispondente a quanto richiesto.

4. di concedere, conseguentemente, al Comune di Mantova un contributo provvisorio di € 6.866.401,43 per la realizzazione dell'intervento summenzionato, ID BAC-5, CUP I24B16000070005;

5. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 4 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d. lgs. n. 33/2013;

7. di trasmettere il presente atto al Comune di Mantova per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana